

PROGETTO Con "Impatto digitale" arrivano risposte concrete ai bisogni degli alunni che rischiano di restare esclusi

Povertà educativa, primi sì

Dopo un solo mese di attività, con il coordinamento della Fondazione comunitaria, si vedono già i risultati

di **Lucia Macchioni**

■ "Im-patto digitale, crescita e relazioni per il futuro": ad un mese dal via, si tirano le fila dell'ambizioso progetto finanziato da Fondazione Cariplo e coordinata da Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi onlus in collaborazione con l'impresa sociale "Con i bambini".

L'obiettivo principale, quello di contrastare il rischio di povertà educativa e l'emarginazione sociale dei ragazzini dalle elementari fino alle scuole superiori, riconoscendo le categorie più fragili a rischio di marginalità per esclusione digitale. Una risposta che, tra le altre cose, punta a fornire ed assegnare agli studenti individuati, gli strumenti tecnologici ma anche l'organizzazione di specifiche attività di supporto e accompagnamento volte a contrastare la povertà educativa minorile.

Dopo il primo mese di attività è emersa una risposta positiva da parte della comunità della Provincia di Lodi, che si sta attivando a seguito di una serie di azioni capillari at-

tuate dagli operatori di Impatto Digitale in questa prima fase. E le azioni di sensibilizzazione, che hanno raggiunto le scuole e le amministrazioni comunali, hanno infatti favorito l'attivazione di alcune "Antenne diffuse": persone che hanno evidenziato situazioni a rischio di povertà educativa ed emarginazione.

«Nessuno dovrebbe essere escluso dalla relazione educativa e dal rapporto con la scuola - dichiara Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo -, specialmente chi ha meno opportunità: sarebbe un'ingiusta condanna a una povertà di futuro. Per questo la Fondazione Cariplo, in collaborazione con l'impresa Sociale Con i Bambini e con le Fondazioni di Comunità di Bergamo, Brescia e Lodi, ha promosso con grande convinzione l'avvio di tre progetti pilota di contrasto alla povertà educativa e digitale».

E a solo un mese dal via, le prime richieste dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie sono già pervenute all'indirizzo email dedicato (impattodigitalelodi@gmail.com) tramite segnalazione da parte degli operatori del doposcuola e i rispettivi docenti che segnalano la mancanza di dispositivi e limitazione nell'assistere alle lezioni. Proprio in tempo di pandemia, infatti, si è evidenziata sempre più la necessità

imprescindibile di poter usufruire di strumentazione tecnologica adeguata e una connessione di rete funzionante, strumenti fondamentali per garantire una partecipazione efficace alle attività in didattica a distanza e nella didattica mista con l'impiego di registro elettronico e piattaforme di apprendimento online.

Grazie ad incontri a cadenza bimestrale, l'equipe di progetto coordinata dalla project leader, Carla Mazzoleni, provvederà regolarmente a verificare l'efficacia e la funzionalità delle azioni messe in campo grazie alla partecipazione di Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus e le Cooperative Sociali San Nabore, Il Mosaico Servizi, Famiglia Nuova e Emmanuele, con ruoli diversi improntati ma complementari.

Alla Fondazione assegnato il ruolo di regia e coordinamento; Famiglia nuova coinvolta per la segnalazione di situazioni di minori a rischio; al Mosaico, invece, previsto il compito della formazione digitale individualizzata o di gruppo rivolta alle famiglie e ai genitori mentre alla Cooperativa sociale Emmanuele affidato l'incarico di accompagnare le famiglie fragili in percorsi di accompagnamento strutturati sul dialogo e la valorizzazione delle risorse.

E per finire, il passaggio di consegna e ritiro della strumentazione, affidato alla Cooperativa San Nabore che provvederanno a gestire la rigenerazione e, di volta in volta, il trasferimento di tablet e pc. Una prima offerta di 20 computer fissi è arrivata da parte di Sal (Società Acqua Lodigiana) e si riscontra una generosa risposta anche da parte di privati che, in autonomia, hanno segnalato l'intenzione di donare dispositivi tecnologici di vario tipo o di mettersi a disposizione per attività di formazione sul digitale.

Le aziende del territorio interessate a donare e rimettere in circolo i computer dismessi ma ancora utilizzabili possono scaricare il vademecum dal sito www.fondazioneLodi.org con i requisiti tecnici richiesti e segnalare la propria disponibilità scrivendo all'indirizzo mail: impattodigitalelodi@gmail.com.

Ogni persona può fare da "antenna" ed effettuare una segnalazione inviando una mail all'indirizzo impattodigitalelodi@gmail.com e allegando l'apposito modulo disponibile sul sito www.fondazioneLodi.org. ■

La società Sal ha già messo a disposizione una ventina di pc



Peso: 40%